

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Lunedì 17 giugno 1878

Arretrato centesimi 10

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.  
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.  
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.  
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.  
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 16 giugno.

I Diplomatici a Berlino hanno cominciato l'opera loro, da cui l'Europa aspetta la conservazione della pace, con colloqui intimi; domani cominceranno le sedute formali, ognuna delle quali è destinata a dare qualche risultato definitivo. Tanto sui colloqui confidenziali preparatorii, quanto sugli argomenti da discutersi nelle sedute piene del Congresso, fu deciso di serbare il segreto. Però se, durante questo ultimo periodo diplomatico della questione d'Oriente, qualcosa sarà detto dai diari officiosi, lo si dovrà ritenere detto, non a caso, bensì per predisporre l'opinione pubblica agli ultimi risultati. Si manterrà il segreto; ma a poco a poco sarà alzata la tela che sinora copri il lavoro diplomatico.

Che se alle voci di que' diari pur baderemo in seguito per dedurre semplici, sebbene prebabili conghietture, oggi una sola questione sembra prossima a risolversi, per la prima, dai Congregati di Berlino, cioè l'ammissione dei piccoli Stati; e mentre proclamasi probabile l'ammissione della Grecia (patrocinata dall'Inghilterra, dalla Francia e dall'Italia), credesi poco probabile l'ammissione della Serbia e della Rumenia, e non si fa parola del Montenegro. Ma domani assai facilmente la questione sarà decisa; quindi non ci faremo a registrare le polemiche della stampa estera su questo argomento. Piuttosto annoteremo la pretesa della Persia di esservi ammessa nella persona del suo ambasciatore a Londra, e come premio per la mantenuta neutralità durante la guerra turco-russa.

Un'altra questione essenziale sembra che i Congregati di Berlino abbiano a risolvere tra le prime dietro proposta dell'Inghilterra, e si è quella di patrocinare i creditori della Turchia. Per ciò lord Salisbury avrebbe ideato una Commissione internazionale di tutela, sullo stampo di quella ch'esiste per l'Egitto. Quindi ognuno può da sé comprendere, come la Turchia non dovrebbe uscire dal Congresso se non monca delle sue migliori Province e legata come schiava all'arbitrio delle grandi Potenze.

I diari esteri si occupano con predilezione, oltrechè del Congresso, della mobilitazione dell'esercito austriaco, e delle ultime elezioni nel Belgio. Quelli d'Italia recano articoli e commenti circa le elezioni amministrative di Roma oggi avvenute, e nelle quali si teme una dimostrazione clericale. Ma probabilmente il telegrafo ci dirà oggi il risultato di esse, e i Lettori lo troveranno al solito posto; e speriamo che sia tale da onorare la Capitale del Regno.

## Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. Seduta del 15 giugno.

Si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici, un capitolo del quale relativo alla costruzione delle ferrovie Sicule venne lasciato in sospenso, attesa la questione sollevatasi circa la costruzione delle linee di comunicazione fra Palermo e Catania. — La Commissione del bilancio a tale riguardo propone che si costruisca a conto e spese dello Stato il tronco mancante della linea diretta centrale da Palermo a Catania e il tronco Caldare-Canicatti.

Depretis contraddice questa proposta che non risolve la questione, e annunzia un suo emendamento; Salaris e Biancheri danno schiarimenti circa la proposta della Commissione, la quale non crede che assumersi la responsabilità della scelta del tracciato fra i due che trovansi in contesa.

Sella ragiona nello stesso senso, dicendo che la scelta del tracciato della linea centrale deve unica-

mente spettare al ministero; raccomanda che intanto d'asi opera alla costruzione della linea da niuno contestata e di agevole esecuzione, cioè la linea della Caldare.

Baccarini, premesse considerazioni e spiegazioni intorno alle due linee che devono congiungere Palermo e Catania, dichiara che il Governo ha dalla Legge l'obbligo di costruire tanto quella di Caldare-Canicatti quanto quella più diretta e centrale di cui ora particolarmente si tratta; dichiara anzi che costruirle ambedue, oltre al dover suo, è pure voto suo, come lo è pure quello di tenere la linea Vallerlunga, ma aggiunge che se presentemente non incontrasi difficoltà ed impedimenti per incominciare quella della Caldare, lo stato attuale e gli studi riguardanti l'altra linea non gli permettono assolutamente di fare per essa altrettanto, e quindi finchè, non gli sia indiscutibilmente provato la possibilità e il tornaconto di tale tracciato, non prenderà risoluzione alcuna. Dice infine avere accettato l'articolo della Commissione perchè conforme a quello ch'egli aveva compreso nella legge per le nuove costruzioni ferroviarie.

Minghetti afferma che la maggioranza della Commissione formulò come fece i termini del suo articolo precisamente affinché il ministro avesse modo di dare principio ai lavori della linea Caldare-Canicatti e avesse insieme colla corrispondente responsabilità ogni debita facoltà rispetto alla scelta dell'altra linea.

Sella fa asserzioni consimili.

Depretis mantiene la sua proposta intesa a prescrivere la costruzione del tronco da Roccapalumba al tronco di Santa Caterina a Caltanissetta e al tronco Canicatti-Caldare. Questa proposta è respinta dal ministro che ripete le sue dichiarazioni.

Colonna Cesarò propone prendasi atto di esse, e la Camera ne prende atto.

La Camera respinge poscia l'articolo formulato da Depretis, ed approva invece quello della Commissione. Approva quindi il capitolo lasciato in sospenso.

Comunicasi la lettera di Bertani che accetta l'ufficio di commissario per l'inchiesta di Firenze.

Morelli relatore svolge un'interrogazione circa le bonifiche in Terra di Lavoro.

Baccarini promette di occuparsi.

Incominciata la discussione della legge sull'obbligo d'insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie normali magistrali; Gabelli parla contro.

## DELLE RIFORME

nell'Amministrazione della giustizia.

Discorso dell'on. Dell'Angelo Deputato di Gemona-Tarcento.

(Continuazione e fine).

Se queste riforme larghe e radicati si fossero adottate, si sarebbe, pur migliorando gli stipendi a tutta la magistratura, e formando un razionale organico di tutti i magistrati, ufficiali ed impiegati dell'autorità giudiziaria, si sarebbe ottenuto anche un risparmio che non risulterebbe inferiore a cinque milioni, i quali si potrebbero mettere a disposizione di quella Commissione, della quale l'onorevole Indelli è tanta parte, che studia sulla riforma delle tariffe giudiziarie; e così, con vero e reale sgravio dei cittadini, si potrebbe ottenere che la giustizia non fosse pagata tanto cara fra noi.

La Commissione governativa che è stata istituita per istudiare la riforma della tariffa giudiziaria, ha le sue colonne d'Ercole in un inciso del decreto stesso che l'istituisce, il quale prescrive che non si

possano diminuire i redditi che attualmente percepisce l'erario per tasse giudiziarie, per diritti di bollo e registro sugli atti giudiziari. Ebbene, voi togliete queste colonne d'Ercole, mettete a sua disposizione i cinque milioni che si potrebbero risparmiare dalla riforma completa dell'autorità giudiziaria, e allora la Commissione farà un'opera veramente proficua, un'opera che risponderà veramente a quanto desidera il paese. Senonchè in queste mie idee non discordiamo gran fatto fra i membri della Commissione. Si dice: tutto questo va bene, tutto questo forse si farà, si farà in seguito, ma ora è urgente, è necessario di provvedere a questa terza categoria dei Consiglieri delle Corti d'appello.

Questo, si soggiunge, è pur un miglioramento, quantunque parziale; ebbene adottiamolo.

Ma, signori, io credo che questo non sia nemmeno un miglioramento; questi piccoli ritocchi alle leggi esistenti i quali allontanano sempre più l'attuazione di riforme vere, di riforme serie, sono piuttosto un peggioramento della condizione legislativa nella quale ci troviamo; il miglioramento ci sarà, ma per i cittadini non di certo. Anzi io credo che, qualora si abbia proprio l'intenzione di venire ad una riforma larga, vera dell'autorità giudiziaria, questo ritocco che oggi si farebbe, potrebbe essere di grave inciampo nel periodo transitorio, quando si trattasse di mettere a posto gli ufficiali dell'autorità giudiziaria secondo i novelli organici, quando si trattasse di provvedere alla loro posizione durante le aspettative che risulteranno certamente necessarie e non brevi.

Dunque, io non vedo che questo sia un miglioramento nella situazione, vedo piuttosto nel progetto che discutiamo un vero e reale peggioramento.

Si dice: ma finalmente, costa 320,000 lire, ciò che si propone per i consiglieri della Corte d'appello.

Costasse anche niente, mi portasse anche un vantaggio sul bilancio, io in coscienza non potrei approvarlo dal momento che esso mi allontana l'ideale della riforma vera, della riforma intera. Io non faccio questione di 320,000 lire, faccio questione di principii e dico: quando noi avremo approvato questo progetto di legge, noi avremo allontanato di molto l'epoca nella quale si verrà ad una vera riforma. L'avremo allontanata di più anche per un'altra circostanza.

I consiglieri delle Corti d'appello godono generalmente di grandi simpatie in quest'Aula, e giustamente, imperochè le meritano.

Ora, quanto si tratta di utilizzare queste simpatie per ottenere una riforma, nella quale indirettamente anche la condizione di quei benemeriti magistrati sia migliorata, queste simpatie diventano un coefficiente utilissimo per ottenere l'adozione della riforma e per far tacere quelle opposizioni tradizionali e locali, che fin qui hanno impedito l'attuazione delle riforme stesse. Ma se noi sfruttiamo oggi queste simpatie, o signori, noi perdiamo quel coefficiente del quale io parlavo, e così andiamo a rendere sempre più difficile o almeno sempre più lontana l'attuazione delle riforme giudiziarie generali.

Si dice ancora che il bilancio della giustizia ha dato finora molti vantaggi e molte economie.

Questo è verissimo: ma il bilancio della giustizia non è mica fatto a beneficio degli impiegati; il bilancio della giustizia non rappresenta un reddito di certi ufficiali pubblici; sono per il paese che paga, non già il paese per loro.

Perciò io credo che prima di tutto noi dobbiamo fare l'interesse della generalità dei cittadini e



solo in quanto questo interesse collima con quello dei consiglieri delle Corti d'appello, noi dobbiamo pensare all'interesse di questi.

Resterebbe un'altra obiezione ed è la maggiore che mi vien fatta.

Dicono: ma si tratta di cosa urgente, di provvedimento che è una conseguenza della legge votata nella passata Sessione, in riguardo ai pretori ed ai giudici dei tribunali, con la quale si sopprimevano egualmente le terze categorie.

In verità, o signori, io ho votato allora di gran cuore quella legge; perchè era una necessità, ed una urgente necessità di provvedere al pane di quei magistrati, che erano pagati con 1800 e con 2000 lire! Schiettamente francamente, quando si tratta di magistrati che hanno 5 e 6000 lire, io non vedo la stessa urgenza, e non trovo che si debba proprio votare questo provvedimento speciale urgentissimo, solamente per essi; mentre che fra un semestre o due, tutto al più, potrebbero pur essi godere, ed anche più largamente, i benefici effetti della legge di riforma generale dell'ordinamento giudiziario e della circoscrizione giudiziaria.

Per ciò io, o signori, e la minoranza della Commissione, non abbiamo potuto accettare l'ordine del giorno della maggioranza; il quale mentre ci dà la lusinga che a queste riforme sarà pensato, ci lascia intravedere che le riforme stesse non saranno mai introdotte.

Si dice in fatti che ci sono delle gravi difficoltà: difficoltà regionali; difficoltà locali; difficoltà tradizionali, le quali ritardano sempre questa specie di progetti quando vengono avanti al Parlamento.

Ebbene, signori, dobbiamo avere il coraggio di dire, se le riforme siamo capaci di farle, o se non siamo capaci di farle.

Dal momento che noi abbiamo riconosciuto e riconosciamo che un provvedimento è utile e necessario, che è legittimamente reclamato dalla universalità del paese, perchè non dobbiamo spiegare tutte le nostre forze perchè questo provvedimento sia finalmente attuato?

Se queste riforme non si fanno, ebbene bisogna avere il coraggio di dire al paese: la Camera è incapace di darvi queste riforme (*Mormorio*) che sono da voi reclamate. Ciò non farebbe molto onore al Parlamento.

Pare tali considerazioni, senz'altro aggiungere, io presenterò in nome della maggioranza della Commissione, un ordine del giorno, col quale intendiamo di fare dolce pressione sull'animo dell'onorevole ministro guardasigilli, e su quello dei nostri colleghi della Camera, affinchè non approvino per ora questa mozione di legge, ma ne rimandino le disposizioni alla legge di riforma generale che noi invochiamo in tempo brevissimo.

Ringrazio la Camera della benevolenza colla quale mi ha ascoltato.

### Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 14 giugno contiene nomine nell'Ordine della Corona d'Italia, disposizioni nel personale dell'Amministrazione finanziaria, e nel personale giudiziario.

L'on. Nervo fu nominato relatore per l'inchiesta sulle ferrovie. La Commissione risolverà alcune questioni rimaste insolite ancora.

La Commissione sul progetto di legge pel bonificazione dell'Agro romano, dopo avere introdotte alcune modificazioni alla legge già approvata in Senato, elesse a proprio relatore l'on. Bacelli.

A relatore per il progetto di legge sull'ordinamento degli Arsenal di Spezia, Venezia e Taranto, fu nominato l'on. Fambri. Egli rimase eletto dopo di essere stato in ballottaggio coll'on. Brin.

La Giunta per le costruzioni ferroviarie, dietro richiesta degli onorevoli Depretis e Spaventa, domandò al ministero tutti i progetti relativi ad essa che compongono da soli un archivio completo. Ciò ritarderà enormemente le conclusioni della Commissione.

L'on. Baccarini procede alacremente ai provvedimenti per assumere l'esercizio provvisorio delle ferrovie. Al primo luglio, abbia o non abbia deliberato la Camera, scadendo il contratto colla *Sudbahn* è necessario che il Governo le subentri. Per occuparsi pure alacremente delle ferrovie siciliane il ministro chiamò a Roma i direttori e capi ingegneri delle costruzioni dell'isola.

Venne firmato il decreto che istituisce i distretti militari di seconda classe in Vercelli, Monza, Belluno, Taranto.

Leggesi nel *Bersagliere*: I ministri Cairoli e Seismit-Doda hanno promesso di rispondere lunedì ai quesiti loro posti dalla Commissione degli abolizionisti della tassa di macinazione sui cereali minori.

Qualunque siano per essere le dichiarazioni dei predetti Ministri, la Commissione nominerà in quel giorno stesso il suo relatore con mandato di redigere entro tre giorni, la sua relazione.

Gli Uffici della Camera stanno per ultimare i loro lavori, e probabilmente martedì venturo vi sarà chi farà la proposta di tenere due sedute al giorno onde la Camera sia in grado di votare gli ultimi bilanci e quelle poche leggi urgenti in questa ventina di giorni, che da tutti si riconosce come il termine maggiore a cui possa giungere la Camera stessa.

Abbiamo da fonte attendibile che i commendatori Axerio ed Ellena partiranno fra breve per Berna onde stipulare il trattato di Commercio fra l'Italia e la Svizzera. Non si sa ancora se l'on. Luzzatti avrà parte anche in queste trattative.

### Notizie estere

È smentito dai giornali di Parigi, che per le istanze della Germania siansi indirizzate ai tribunali delle istruzioni contro i socialisti.

Si crede a Parigi che il duca d'Aumale sarà nominato maresciallo.

Il conte Andrassy ha rimesso all'imperatore Guglielmo una lettera autografa del suo imperatore, nella quale in termini molto amichevoli fa le proprie condoglianze ed auguri di prossima salute. Non c'è parola di Congresso.

La salma dell'ex re di Hannover fu trasportata ieri in Hannover.

Si conferma che Bismarck presenterà oggi al Congresso un *memorandum*. Si discuterà anzitutto la delimitazione della Bulgaria. Si dice che i rappresentanti dell'Austria mostrino una fredda riservatezza. Si conferma che a complemento del Congresso sarà tenuta una Conferenza a Vienna od a Costantinopoli.

### DALLA PROVINCIA

Un telegramma da Pordenone dice che nella votazione di ieri il signor Valentino Galvani non raggiunse tanti voti per riuscire Consigliere in quel Comune. Gli sforzi uniti de' Moderati e de' Clericali hanno trionfato! Quest'anno, dunque, a Pordenone avvenne il rovescio di quanto era avvenuto nelle ultime elezioni amministrative. In quelle si escluse il Candiani, e ieri il Galvani, ambedue Sindaci! Il Galvani, però, ottenne voti come Consigliere provinciale.

Montereale, 15 giugno.

Ieri pur troppo s'ebbe a deplorare un grave accidente nel lavoro del magnifico ponte che si sta, come sapete, costruendo sul Cellina — accidente che poteva portare serie conseguenze. S'innalzavano dei massi sopra le testate, ed uno di questi andò a colpire 5 uomini. Questo malanno si deve anzitutto attribuire alla poca esperienza dei lavoratori — e dell'Impresa relativa, che non bisogna confondere con quella che ha assunto la costruzione e collocamento del ponte di ferro. L'Impresa prima è tutta locale, e assunse il lavoro di muratura che sta a carico del Municipio indipendentemente dal ponte. In modo soddisfacentissimo procedette al contrario il collocamento delle enormi travate di ferro, sotto la intelligente e solerte sorveglianza e direzione dell'egregio signor Danzas, rappresentante della casa fonditrice di Savona. Con gente a sua dipendenza poco pratica nel maneggio di quell'immensi pezzi di ferro, non s'ebbe a deplorare il più leggero inconveniente o malanno.

Ho il conforto di potervi assicurare che i cinque feriti vanno migliorando.

### CRONACA DI CITTA

**Annunzi legali.** Il Foglio periodico della Prefettura, N. 50 in data 15 giugno, reca un avviso dell'Esattoria di Udine per vendita coatta immobiliare, 8 luglio — Estratto di bando venale del Tribunale di Pordenone per vendita immobiliare in Porcia, 2 luglio — Avviso di concorso al posto di Medico primario presso l'Ospedale di Udine a tutto 15 luglio — Accettazione dell'eredità Frattina presso la Pretura di S. Vito — Avviso della Deputazione provinciale per posti nell'Istituto dei ciechi a Padova, già pubblicato sulla *Patria del Friuli* — Avviso del Tribunale di Pordenone riguardante il falli-

mento della Ditta Domenico Zannier — Altri avvisi di seconda pubblicazione.

**Associazione democratica Friulana.** Il Comitato dell'Associazione, eletto nella seduta di venerdì scorso, si riunirà questa sera ore 8.12, nei locali di Redazione della *Patria del Friuli* per trattare dall'argomento delle Elezioni comunali, che in Udine si faranno domenica 23 giugno. Noi crediamo che domani, o dopo domani, saremo in grado di pubblicare la lista dei Candidati, dacché per allora il Comitato avrà presa una deliberazione, esaurita che sieno le pratiche raccomandategli dall'Assemblea generale de' Soci nella citata seduta.

**Frana.** Sulla linea della Pontebba e precisamente al casello 43, situato fra la Stazione di Carnia e quella di Maggio, poco tempo prima dell'arrivo colà del treno che da Udine parte a 3.20 pom., dalla vicina montagna precipitarono dei massi di pietra abbastanza voluminosi. Uno di questi cadde sulla guidovia e dopo spezzate le lame di essa, ed i traversi, si affondò in un tombino a circa due metri: altro fortunatamente non incontrò nella sua caduta che le imposte del casello, che vennero svelte dai loro cardini, ed un terzo della strada postale rimbalzò affondandosi nel Fella. I due treni l'uno verso Pontebba e l'altro verso Udine subirono un ritardo di solo un'ora circa, tempo impiegato nello sgombero e riattamento della linea.

**Ruolo delle cause penali** da trattarsi nella seconda quindicina di giugno 1878 dinanzi il Tribunale civile e correzionale di Udine.

De C. per furto 622, 17 giugno, dif. Jurizza e Bernardis, testimoni 4.

G. G. per furto 610, id., dif. Casasola, test. 7.

C. V. per falso e furto, 18 giugno, dif. Passamonti, test. 1.

I. P. per l'art. 298 cod. pen., id., id., test. 2.

L. A. per contrabbando, id., difensore Brusadola, testimoni —

L. A. id., id., id., id.

G. B. per l'art. 613 cod. pen., 19 giugno, dif. Berghinz, testimoni 3.

D-A. B. per l'art. 259 cod. pen., id., difensore Cicconi, testimoni 1.

M. T. per contr. all'art. 64, 117 legge di P. S., id., dif. Berghinz, id.

R. G. per furto 622, id., dif. Luzzatti, test. 3.

D. G. e C. per furto 21, giugno, dif. Canciani, testimoni 7.

V. G.B. per l'art. 631 cod. pen., 24 giugno, dif. Tamburini, testimoni 2.

I. P. per contrabbando, id., id., test. 2.

V. I. per furto 607, id., id., test. 1.

B. L. per furto. 25 giugno, dif. Picecco, test. 6.

M. M., G. Q., Z. C., e C. G. per furto qualificato, id., id., id.

V. M. per contravvenzione all'ammonezione, 26 giugno, dif. Ronchi, test. 2.

F. M. per sottrazioni, id., dif. Moro Antonio, id.

L. G. per ferimento, id., dif. Leitemberg, test. —

C. S. e C. per truffa, id., id., test. 3.

B. J., I. G., L. J., S. L., S. M. e T. R. per furto qualificato, 27 giugno, dif. Antonini, Baschiera, Biasutti, Casasola, Lupieri, Della Rovere, test. 5.

**Agenzia di emigrazione.** Per comprovati abusi professionali il Prefetto di Genova ha revocato la licenza all'agente marittimo De Bernardis. Già è qualche tempo che questi ha cessato di essere mandatario del sig. Pinto per le spedizioni di emigrazione al Brasile, le quali del resto sono oggi, com'è noto, sospese.

Ora che il De Bernardis non ha più veste di agente di emigrazione, speriamo che altre famiglie in questa Provincia non si lasceranno più illudere nè da lui nè dai pretesi suoi incaricati.

**Rinvenimento di un cadavere.** Il 12 corrente in territorio di Tolmezzo, nelle acque del Torrente Chiasso fu rinvenuto il cadavere di certo S. G., d'anni 80, di Paularo. Costui andava soggetto ad aberrazioni di mente, per il che argomentasi che spontaneamente siasi gettato nelle acque per annegarsi.

**Gravi minacce.** Verso la mezzanotte del 9 al 10 andante in Buttrio veniva esploso, non si sa da chi, un colpo di fucile, carico a palla e pallini, contro una finestra della stanza da letto dei villici A. L. P. G. fratelli ed i proiettili andarono a conficcarsi sulle imposte interne della finestra, mandando prima in pezzi i vetri. Fortuna volle, che la palla battesse sull'angolo in pietra di quella finestra, e che perciò si deviasse, altrimenti avrebbe certamente colpito qualcuno dei suddetti fratelli.



UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE

Bollettino settim. dal 9 al 15 giugno

Nascite

Nati vivi maschi 4 femmine 6  
id. morti id. — id. 1  
Esposti id. — id. —

Totale N. 11

Morti a domicilio

Pietro Sabus di Antopio d'anni 2 e mesi 6 —  
Agata Franzolini di Francesco di mesi 1 — Elisa  
Nonino di Giuseppe d'anni 2 e mesi 4 — Maria  
Marchiol-Lodolo fu Mattia d'anni 56 contadina —  
Giovanni Battista Pavan di Giacomo d'anni 22  
calzolaio — Antonio Basso di Angelo d'anni 25  
agente di negozio.

Morti nell'Ospitale civile

Orsola Vicario-Degano fu Giovanni d'anni 76  
att. alle occup. di casa — Filomena Zaina-Cecotti  
fu Vincenzo d'anni 41 contadina — Santo Verzin  
fu Santo d'anni 12 — Francesco Venturini fu  
Pietro d'anni 68 agricoltore — Maria Beltrame-  
Bernardis fu Giuseppe d'anni 64 contadina — Giu-  
seppina Nabli di mesi 4 — Angela Madori d'anni  
1 e mesi 4 Tomaso Bakassich fu Mattia d'anni 53  
calzolaio — Pietro Codul fu Giovanni Battista d'anni  
67 agricoltore — Angelo Gori fu Giuseppe d'anni  
71 carradore — Giovanni Battista Di Lenna fu  
Giovanni Battista d'anni 54 agricoltore — Luigi  
Nespacion di mesi 4 — Pietro Pighin fu Valen-  
tino d'anni 69 agricoltore.

Morti nell'Ospitale militare

Salvatore Iarossi di Tommaso d'anni 27 soldato  
nel 3° Regg. cavalleria.

Totale N. 20

(dei quali 8 non appartenenti al Comune di Udine)

Matrimoni.

Innocente Cecotti calzolaio con Caterina D'Odorico  
serva — Antonio Gabbino calzolaio con Teresa Moro  
att. alle occup. di casa Antonio Pletti tappezziere  
con Maria Tremel att. alle occup. di casa — Ales-  
sandro Lestani santeese con Vittoria Serafini att.  
alle occup. di casa — Francesco Foni bandaio con  
Giuseppina Don att. alle occup. di casa — Angelo  
Kersten sartò con Mari. Grezzani sartà — Antonio  
Francescotti fabbro con Rosa Fabris setaiuola —  
Angelo Degano pittore con Lucia Mucchiutti att.  
alle occup. di casa — Angelo Navone im piegato ferr.  
con Maria Eugenia Marangoni att. alle occup. di  
casa.

Pubblicazioni di matrimoni esposte  
ieri nell'ab. municipale

Leonardo Chiavon pizzicagnolo con Maria Zamolo  
att. alle occup. di casa.

Ultimo corriere

La Giunta pel Macinato decise a unanimità  
l'abolizione della tassa del grano turco e degli al-  
tri cereali inferiori.

— Leggesi nel *Monitore delle strade ferrate*:

Ci scrivono da Roma essere intenzione del Mi-  
nistero che la questione relativa alle Stazioni inter-  
nazionali sulle due frontiere italiana ed austriaca,  
alla Pontebba ed a Cormons, venga discussa e pos-  
sibilmente risolta in occasione dei prossimi negoziati  
per la rinnovazione del trattato di commercio tra  
le due Potenze.

TELEGRAMMI

**Vienna, 16.** Domani avrà luogo l'ultima tor-  
nata della Camera dei deputati, e martedì il prin-  
cipe Auersperg annunzierà alla Camera dei signori  
la semplice prorogazione del parlamento. I giornali  
ufficiali assicurano che l'accordo coll'Ungheria venne  
ormai effettuato definitivamente.

**Belgrado, 16** Il gabinetto dimissionario venne  
ricostituito. Per amicarsi l'Austria, il governo serbo  
è disposto a stipulare con questa potenza un trat-  
tato commerciale e doganale, e così pure a rego-  
lare la questione della estradizione e delle ferrovie.

**Berlino, 16.** Sebbene finora non abbiano  
avuto luogo che vaghe conversazioni private tra i  
vari diplomatici convenuti al Congresso, pure gli  
auspici d'un accordo tra l'Inghilterra, la Russia e  
l'Austria sembrano favorevoli. Ieri venne preparato  
il programma delle discussioni. Si crede che domani  
verrà portata sul tappeto la questione della Bul-  
garia, ed, esaurita questa, si tratterà intorno al si-  
multaneo allontanamento delle forze russe ed in-  
glesie dalle vicinanze di Costantinopoli. Non fu am-  
messa la partecipazione dei piccoli Stati alle sedute  
del Congresso, ed in seguito a tale ripulsa i diplo-  
matici dei governi reietti esposero le loro idee ed

i loro gravami in altrettanti memoriali, che vennero  
già presentati ieri alla presidenza del Congresso.

**Berlino, 16.** L'impressione generale considera  
come probabilissima la buona riuscita del Congresso.

**Costantinopoli, 16.** È annunziato il pros-  
simo arrivo del governatore di Creta. Questo fatto  
viene generalmente interpretato nel senso che la  
Turchia sia disposta a cedere quell'isola alla Grecia.  
Schiumla è ancora approvvigionata per 25 giorni.

**Costantinopoli, 16.** È probabile che venga  
effettuato il simultaneo ritiro delle armi russe ed  
inglesi dalle attuali loro posizioni vicine a Costan-  
tinopoli. Il governo turco prende energiche dispo-  
sizioni per impedire ulteriori disordini nella capitale.

**Brusselles, 16.** Il borgomastro Anspach venne  
chiamato dal re per conferire circa la formazione  
del nuovo gabinetto liberale, sotto la presidenza di  
Frère Orban.

**Berlino, 16.** Deljannis è autore di un me-  
morandum in cui la Grecia domanda l'annessione  
dell'Epiro, di Salonicco, di Creta, Rodi, Samos e  
Scio.

Una deputazione di emigrati polacchi presentò un  
memorandum sulle condizioni della Polonia russa.  
L'accordo austro-russo progredisce.

**Londra, 16.** Si afferma che lord Beaconsfield  
sarà di ritorno a Londra fra quindici giorni. Qua-  
lora non fossero terminate le sedute del Congresso,  
vi resterebbero a rappresentare l'Inghilterra, Sa-  
lisbury e Russell.

**Parigi, 16.** Il presidente del consiglio dei  
ministri pubblicherà fra giorni, in forma di circo-  
lare a tutti i funzionari, il nuovo programma della  
Repubblica.

A Doyet gli operai minatori, messi in sciopero,  
avrebbero commesso dei disordini. S'inviarono colà  
molte truppe.

**Londra, 15.** Lo *Standard* annunzia che Sa-  
lisbury prima di partire consultò i banchieri circa la  
situazione finanziaria della Turchia per stabilire,  
colla sanzione del Congresso, una Commissione fi-  
nanziaria a Costantinopoli simile a quella per l'Egitto.  
Il *Morning Post* ha da Berlino: Beaconsfield parlò  
giovedì al Congresso della situazione pericolosa, in  
seguito alla vicinanza dei Turchi e dei Russi nella  
Rumelia. Espresse la speranza che i delegati russi  
potranno lunedì annunziare il ritiro dei Russi.

**Costantinopoli, 15.** Sadyk fu nominato go-  
vernatore dell'Arcipelago. Il Sultano indirizzò a  
Savfet un messaggio, riconoscendo i suoi alti ser-  
vigii ed assicurandogli la sua benevolenza.

**Berlino, 15.** Il ministro Hoffmann è incarica-  
to di surrogare Bismarck negli affari finanziari  
dell'Impero. La *Gazzetta del Nord*, parlando degli  
sforzi dell'alleanza israelitica per ottenere che il  
Congresso proclami l'eguaglianza degli Israeliti colle  
altre confessioni, domanda che gli stessi diritti si  
proclamino per tutti i culti in Oriente. Schuvaloff  
e Corti ebbero oggi una conferenza.

**Parigi, 15.** La Persia domanda d'essere am-  
messa al Congresso poichè si tratteranno questioni  
che toccano gli interessi della Persia. L'ambasciatore  
persiano a Londra partì stasera per Parigi diretto  
a Berlino, per sostenere la domanda del Granvisir  
persiano, che scrisse di già a Bismarck, Gortchakoff,  
Andrassy e Salisbury. Nella lettera di Salisbury, il  
Visir ricorda le promesse fatte alla Persia perchè  
osservasse la neutralità.

**Vienna, 15.** La *Corrispondenza politica* ha da  
Berlino: Le trattative preliminari tra Andrassy e  
Schuvaloff, benchè molto concilianti, non oltrepas-  
sano però ancora i primi elementi del riavvicinamento.  
Quantunque in parte le informazioni del *Globe* sieno  
esatte, credersi a Berlino che l'accordo anglo-russo  
non abbia progredito più di quello tra l'Austria e  
la Russia. La Rumelia e la Serbia hanno poche  
probabilità d'essere ammesse al Congresso. In ogni  
caso, la loro ammissione dovrebbe essere preceduta  
dal riconoscimento della loro indipendenza. La mag-  
gior parte delle Potenze sembrano disposte ad am-  
mettere la Grecia. Le domande della Rumelia ri-  
guardo alla Bessarabia hanno poca probabilità d'aver  
esito favorevole.

ULTIMI.

**Roma, 16.** La *Nuova Antologia* pubblica un  
articolo di Luzzatti che confuta la relazione fatta  
contro il trattato di commercio tra l'Italia e la  
Francia dal relatore Berlet alla Camera di Versailles.  
Citando fatti e prove anche disunte dalla sua ne-  
goziazione, dimostra come la condotta della Francia  
non si può in nessun modo giustificare.

**Parigi, 16.** Il *Journal des Débats* dice che il

rigetto del trattato di commercio franco-italiano fa  
riflettere, e ricondurrà la Francia e l'Italia alla  
buone dottrine. Rinnovansi le trattative, e conchiu-  
dasi un nuovo trattato così liberale come quello  
spirato, la Camera francese lo accetterà.

**Berlino, 16.** La Russia sembra disposta a  
ritirare le truppe dalla Rumelia, se i turchi sgom-  
brano Varna e Sciumla. Nessuna Potenza ha inte-  
resse di primo ordine nella questione della Bes-  
sabria. Domani alle ore due avrà luogo la seconda  
seduta del Congresso. Gortchakoff è indisposto. In  
nessun caso la seduta di domani si aggiornerà. I  
circoli bene informati smentiscono che la Grecia  
abbia presentato al Congresso un memorandum chie-  
dendo la cessione di territorio turco.

**Londra, 16.** L'*Observer* dice: Abbiamo motivo  
di credere che un accordo sia stabilito fra l'Austria  
e la Russia per tutelare l'interesse dell'Austria  
come gli interessi inglesi sono tutelati dall'accordo  
tra Schuvaloff e Salisbury. Lo Czar desidera che i  
primi ministri delle Potenze, riuniti a Berlino, ten-  
gano una conferenza speciale per discutere contro  
il Socialismo. I ministri inglesi non assisteranno  
alla conferenza.

**Parigi, 16.** Una lettera del Duca d'Aosta si  
associa al lutto della Francia per la morte di Bara-  
guay d'Hilliers.

Telegrammi particolari

**Malta, 16.** Il Duca di Cambridge è arrivato  
stassera; domani la rivista.

**Parigi, 17.** Un dispaccio da Ragusa 16 non  
parla punto del conflitto che dicesi avvenuto fra i  
Turchi e Montenegrini; dice soltanto che tutti gli  
insorti dell'Erzegovina si sono riuniti oggi a Cet-  
tigne dietro invito del Principe Nikita. Il Monte-  
negro si fortifica attivamente verso l'Albania.

**Roma, 17.** Al Collegio di Casale fu eletto  
Oggero con 769 voti.

**Roma, 17.** Ancora non è noto il risultato  
delle elezioni. Novemille elettori accorsero alle urne,  
tra cui tre mille clericali. La *Costituzionale* fu bat-  
tuta, e la maggioranza è della Lista liberale.

Gazzettino commerciale.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine, 16 giugno 1878.

Qualità delle Galette	Quantità di Kilog.		Prezzo gior. in 1 it. valuta leg.			
	complessiva pesata a tutt'oggi	parziale oggi pesata	minimo	massimo	adeguato g. giornaliero	Prezzo adeguato gen. a tutt'oggi
Giapponesi an- nuali verdi e bianche	1695 60	388	3 30	3 70	3 54	3 45
Nostrane gialle e simili	96 70	—	0 00	0 0	0 00	0 46

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 15 giugno 1878.

Venezia	5	78	72	61	56
Bari	68	47	59	72	74
Firenze	43	8	71	51	36
Milano	23	1	18	82	57
Napoli	30	40	78	65	25
Palermo	—	—	—	—	—
Roma	81	58	36	87	31
Torino	30	49	20	64	68

D'Agostinis Gio. Batta gerente responsabile

Ringraziamento.

Nella piena del dolore arrecatomi dalla troppo  
immatura perdita del mio unico figlio, rapitomi da  
indomabile morbo, riuscì di lenimento e conforto la  
cristiana carità addimostatami dalla Comunità evan-  
gelica: la simpatia e stima spiegata dagli amici di  
mio figlio, dalla Società Filodrammatica e dalla So-  
cietà Operaia, non che dalla confraternita dei cal-  
zolari nell'accompagnamento funebre, che in vero,  
malgrado la pioggia insistente, riuscì veramente  
splendido; perciò mi faccio dovere di ringraziare  
cordialmente quanti presero parte alla mesta ceri-  
monia. Assicuro in pari tempo che la mia ri-  
conoscenza per simile dimostrazione d'affetto è,  
sarà grande e durevole quanto il dolore, che mi  
ha lasciato la dipartenza del da me non mai ab-  
bastanza compianto figliuolo.

Pavan Giacomo.



## DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 15 giugno			
Rend. italiana	82.80	Az. Naz. Banca	2075.—
Nap. d'oro (con.)	21.61	Fer. M. (con.)	350.—
Londra 3 mesi	27.05	Obbligazioni	—
Francia a vista	107.95	Banca To. (n.°)	688.50
Prestit. Naz. 1866	—	Credito Mob.	—
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stall.	—
LONDRA 14 giugno			
Inglese	95.578	Spagnuolo	14.578
Italiano	76.378	Turco	15.716
VIENNA 15 giugno			
Mobiliare	235.40	Argento	—
Lombarda	78.50	C. su Parigi	46.75
Banca Anglo aust.	—	— Londra	111.35
Austriache	260.25	Rend. aust.	66.20
Banca nazionale	850.—	id. carta.	—
Napoleoni d'oro	240.—	Union-Bank	—
PARIGI 15 giugno			
30/10 Francese	76.70	Obblig. Lomb.	—
50/10 Francese	112.85	— Romane	267.—
Rend. ital.	77.25	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	110.—	C. Lon. a vista	25.12 1/2
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	7.12
Fer. V. E. (1863)	242.—	Cons. ingl.	95.716
— Romane	76.—		

Austriache  
Lombarda

BERLINO 15 giugno

449.50 Mobiliare 411.50  
136.50 Rend. ital. 75.50

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 15 giugno (uff.) chiusura  
Londra 117.40 Argento 102.70 Nap. 9.39 1/2

BORSA DI MILANO 15 giugno

Rendita italiana 82.80 a — fine —  
Napoleoni d'oro 21.63 a — —

BORSA DI VENEZIA, 15 giugno

Rendita pronta 80.55 per fine corr. 80.65  
Prestito Naz. completo — e stallonato —  
Veneto libero —, timbrato — Azioni di Banca  
Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250  
Da 20 franchi a L. —  
Bancanote austriache —  
Lotti Turchi —  
Londra 3 mesi 27.08 Francese a vista 108.—

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.64 a 21.66  
Bancanote austriache " 230.— " 230.50  
Per un fiorino d'argento da — a —

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 giugno	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul			
livello del mare m.m.	751.7	750.2	749.6
Umidità relativa	58	47	55
Stato del Cielo	misto	misto	pluvig.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.)	calma	S W	calma
vel. c.	0	6	0
Termometro cent.	24.0	26.6	23.1
Temperatura (massima)	30.3		
(minima)	16.7		
Temperatura minima all'aperto	14.6		

## Orario della strada ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	p. Venezia	per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
" 9.19 "	2.45 pom.	6.05 "	3.10 pom.
" 9.17 pom.	8.22 dir.	9.44 dir.	8.44 dir.
	2.11 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Resutta		per Resutta	
ore 9.05 antim.		ore 7.20 antim.	
" 2.24 pom.		" 3.20 pom.	
" 8.15 pom.		" 6.10 pom.	

Le inserzioni dalla Francia, dalla Germania, dall'Austria-Ungheria e dall'Inghilterra pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

## AVVISO INTERESSANTE

Col giorno 25 corrente giugno viene aperto il grande **Stabilimento Pellegrini in Arta** condotto e diretto da C. BULFONI e A. VOLPATO.

I Conducenti di detto Stabilimento si lusingano anche in quest'anno di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della Ferrovia di Udine colla stazione per la Carnia.

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. luglio l'Omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 3.20 pom., si troverà alla Stazione Carnia alle ore 5 a comodo dei signori Concorrenti.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta; non pertanto portano a cognizione degli interessati che la fonte delle Acque minerali è circondata da un bosco di Pini la di cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

I Bagni stessi in quest'anno verranno confezionati con gemme di Pino e di altre piante resinose.

Per rendere poi lo Stabilimento alla portata di ogni classe di Cittadini vennero i Conducenti nella determinazione di ridurre la lista giornaliera in due categorie:

Classe I. Pranzo, Cena ed alloggio compreso il servizio L. 8.00  
» II. » » » » » 5.50

Tale modificazione fa sperar loro una maggior concorrenza.  
Udine, li 6 giugno 1878.

BULFONI E VOLPATO.

# FABBRICA DI ACQUE GASOSE E BOTTIGLIERIA di M. Schönfeld

in Udine, Via Bartolini N. 6

Acque gasose e Selz di qualità perfetta senza eccezione.

PREZZI AL DETTAGLIO.

Gasose e bibite all'acqua di Selz di variate qualità centesimi 15

(Colte bibite all'acqua di Selz si somministra il Selz a volontà)

PREZZI PEI RIVENDITORI

Gasose centesimi 12 Selz Sifon centesimi 5

MARIO BERLETTI

UDINE, Via Cavour 18, 19.

CARTONI per Seme Bachi

d'ogni qualità

da L. 2.50 al 100

sino a L. 5.—

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta Medica di Berlino: Allgemeine Medicinische Central Zeitung, (pag. 744, N. 62, 16 marzo 1873); Da qualche anno viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

## VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA N. 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Via Meravigli e Piazzetta ss. Pietro e Lino

Incaricati di esaminare ed analizzare questo SPECIFICO, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare, che questa Vera Tela all'Arnica Galleani è un RITROVATO raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicato alle reni nelle leucorree o fiori bianchi, debolezza ed abbassamento dell'utero. Con essa si guariscono perfettamente i calli ed ogni altro genere di malattie ai piedi.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

SI AVVERTONO I CONSUMATORI

di domandare sempre e non accettare che la Tela Vera Galleani di Milano. La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: OTTAVIO GALLEANI, MILANO.

(Vedasi la dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869)

Costa lire UNA la scheda e la Farmacia Galleani la spedisce in tutto il Regno contro rimessa di vaglia postale di L. 1,20.

VENEZIA, li 19 luglio 1875.

Stim. Sig. Ottavio Galleani Milano.

La vostra Tela all'Arnica operò su di me un vero miracolo! Tormentato da una terribile irritazione nervosa dolori alla spina dorsale e debolezza alle gambe, ora mi trovo quasi del tutto liberato e mi pare persino di essere ringiovanito.

Tutto vostro umile servo

Don NICOLA SOMBRENO, Curato.

Quando però si vedesse che la Vera Tela all'Arnica non fosse sufficiente a far scomparire i sopra indicati mali, per cause ignote, secondo consigliano i primari medici-chirurghi delle cliniche Tedesche ed Inglesi, si deve applicare alla parte dolente il rinomato

## CEROTTO NORIMBERGA

che fin dal 1829 è usato con sempre ottimi risultati e di ammirabili effetti nelle nevralgie e dolori reumatici, lombo-addominali o lombaggini, costituiti da forti dolori bacinanti alla regione dei lombi che si irradiano alle natiche ed ai genitali esterni. — Esso è composto di principi resinosi astringenti che si verificarono sempre utili in queste nevralgie di difficile cura e sempre ostinate.

Costa L. 3,50 la pezza: si spedisce in tutto il Regno mediante vaglia o francobolli postali di L. 3,70 ciascuna.

Scrivere alla Farmacia N. 24 Ottavio Galleani Via Meravigli, e Piazzetta SS. Pietro e Lino, Milano.

Rivenditori in UDINE: Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filippuzzi, Commessati, farmacisti.